

Treviso
Sailing
Club



I NOSTRI CORSI

ALTURA

CORSO BREVE

1. Durata: 2 giorni
2. partecipanti: 6 adulti e/o ragazzi oltre i 12 anni, numero variabile in base all'imbarcazione usata.
3. imbarcazione abilitata alla navigazione entro le 12 miglia, si evidenzia che una barca sui 30 piedi è idonea per un equipaggio formato da 6 allievi più 1 istruttore
4. condizioni meteo: vento leggero/medio con riduzione velatura importante in caso di vento fresco.

Obiettivi generali: equilibrio e sicurezza, ruolo equipaggio, concetti prua/poppa e sopravvento/sottovento.

MODELLO DI APPRENDIMENTO CORSO BREVE

1° Lezione

La nomenclatura. L'armamento della barca.

Conoscere la barca, accensione motore, uso del bagno. Dotazioni di sicurezza: zattera, razzi, fuochi, salvagenti, cinture, uso vhf. Come ci si muove in barca. Comunicazione a bordo, come dare e rispondere agli ordini, assegnare i ruoli.

L'uscita dal posto in banchina. Sopravvento/sottovento. L'importanza della cima sopravvento, come si lancia una cima.

Issare le vele idonee per le condizioni meteo. Tenere una rotta rispetto ad un punto a terra o rispetto alla bussola o ad un andatura.

Le andature e la regolazione di massima delle vele in bolina, traverso, lasco.

Orzare e cazzare, poggiare e lascare. La virata.

Il rientro in banchina: preparare cime, sopravvento e sottovento, parabordi, mezzo marinaio, assegnare i ruoli .

2° Lezione

L'abbattuta.

Approfondimento dei temi trattati il primo giorno. Se le condizioni meteo sono favorevoli introdurre l'abbattuta.

Meteo sfavorevole

Esercitazioni con le cime.

Cenni di meteorologia.

Storia di un linguaggio marinaresco antico.

Fattori limitanti

Condizioni meteo sfavorevoli. Difficoltà di uscita e rientro in banchina. Timore degli allievi per gli agenti atmosferici, mancanza di equilibrio e agilità, mal di mare. Mancata conoscenza da parte dell'allievo degli obiettivi della lezione e da parte dell'istruttore delle aspettative e motivazioni (anche inconse) dell'allievo.



CORSO BASE

1. durata: 6 giorni / una settimana / 3 fine settimana
2. partecipanti: 6 adulti e/o ragazzi oltre i 12 anni
3. imbarcazione abilitata entro le 12 miglia
4. condizioni meteo: possibilmente vento leggero/medio o riduzioni adeguate della velatura in caso di aumento di vento

Obiettivi generali: sicurezza, equilibrio, ruolo equipaggio, saper armare con l'aiuto dell'istruttore, concetti di prua/poppa, sopravento/sottovento, navigazione semplice.

MODELLO DI APPRENDIMENTO CORSO BASE

1° Lezione

La nomenclatura, l'armamento della barca.

Lo scafo: principali parti costitutive, stabilità di forma, stabilità di peso, centro di carena. Manovre fisse e manovre correnti. La velatura: forma e tipi, centro velico.

Il timone: com'è fatto e come lavora e i principali effetti di deviazione e freno.

Il vento come riferimento principale: vento reale, vento di velocità, vento apparente.

La rosa dei venti.

L'armamento della barca.

Il controllo delle dotazioni di sicurezza prima di salpare.

Cenni sul bollettino meteo, le varie fonti su internet ed il canale 68, l'uso di base del VHF.

La nozionistica sopra elencata dovrà essere illustrata semplicemente durante tutte le lezioni del corso calibrandola a seconda dell'interesse e le capacità degli allievi.

Le andature: bolina, traverso, lasco, poppa e cappa.

Avvicinare la prua alla direzione del vento, orzare.

Allontanare la prua dalla direzione del vento, poggiare.

Mura a sinistra e mura a dritta

Cambiare mura: la virata. Superare con abbrivio l'angolo contro vento

2° Lezione

Armamento e uscita.

Conoscere la propria barca: accensione motore e uso del bagno. Dotazioni di sicurezza: zattera, razzi, fuochi, salvagenti, cinture, uso vhf.

I nodi fondamentali e il loro uso: gassa d'amante, parlato, savoia, bandiera, galloccia o 080.

Osservazione delle condizioni meteo e armare le vele.

L'uscita dal posto in banchina, assegnare i ruoli.

Issare le vele.

La rotta. Tenere una rotta rispetto ad un punto a terra o rispetto alla bussola o ad un'andatura.



Le andature e la regolazione delle vele. Montanti: bolina stretta, bolina larga. Portanti: traverso, lasco, poppa. La cappa

La virata.

Il rientro in banchina: preparare cime, sopravvento e sottovento, parabordi, mezzo marinaio, assegnare i ruoli

3° Lezione

Andature, virata e abbattuta.

Richiamo teorico delle nozioni affrontate nella precedente lezione con particolare riguardo alle andature ed alla virata. Verifica dell'uscita precedente e discussione sugli eventuali errori.

Assegnare i ruoli.

L'abbattuta: consigli per una buona riuscita in sicurezza.

Come ridurre la velatura: il rollafiocco o il cambio di vela a prua e la presa di terzaroli della randa.

La presa di gavittello, come fermare la barca, quanto sottovento iniziare la manovra, come scontrare la randa.

4° Lezione

Navigare in sicurezza.

Oltre alla normale navigazione, si ci concentrerà sulla sicurezza, dalla presa di terzaroli all'uso delle principali dotazioni di sicurezza: razzi, fuochi a mano, autogonfiabile.

Andature e virate.

L'abbattuta, ripetere le regole per una buona riuscita in sicurezza, con l'assegnazione dei ruoli

La presa di gavittello. Ripetere le nozioni su come fermare la barca, quanto sottovento iniziare la manovra.

5° Lezione

Preparazione di una mini-crociera, accenni al carteggio.

Richiamo teorico delle nozioni affrontate nella precedente lezione con particolare riguardo alle andature ed all'abbattuta. Verifica dell'uscita precedente e discussione sugli eventuali errori.

Preparazione di una mini-crociera, accenno al carteggio.

Navigazione con ripetizione di tutti i concetti appresi.

6° Lezione

Andature, virate, abbattute.

Presa di gavittello e passaggio alla presa d'uomo a mare effettuate con parabordi, nozioni sul fermare la barca in considerazione di un oggetto che scarroccia.

Verifica delle acquisite capacità riguardanti: equilibrio, sicurezza, ruolo equipaggio, concetti prua/poppa e sopravvento/sottovento, saper armare e disarmare con l'aiuto dell'istruttore, tratti di navigazione con cambio di direzione.

Fattori limitanti

Condizioni meteo sfavorevoli. Difficoltà di uscita e rientro in banchina. Timore degli allievi per gli agenti atmosferici, mancanza di equilibrio e agilità, mal di mare. Difficoltà nelle comunicazioni di bordo. Incomprensioni caratteriali tra gli allievi. Mancata conoscenza da parte dell'allievo degli obiettivi della lezione e da parte dell'istruttore delle aspettative e motivazioni (anche inconsce) dell'allievo.



CORSO INTERMEDIO

1. durata: 5/6 giorni/una settimana /3 fine settimana
2. partecipanti: 6 adulti e/o ragazzi oltre i 12 anni
3. imbarcazione abilitata entro le 12 miglia
4. condizioni meteo/marine: vento leggero/medio, onda formata

Obiettivi generali: consolidamento delle abilità precedenti, uso dello spinnaker, abilità di manovra di ormeggio e disormeggio con supervisione dell'istruttore

MODELLO DI APPRENDIMENTO CORSO INTERMEDIO

Saranno affrontate e perfezionate tutte le nozioni apprese in precedenza, navigazione in sicurezza, cambio di direzione con regolazione delle vele compreso lo spinnaker o il gennaker, riduzione delle vele, accenni al regolamento NIPAM. Precedenze.

A seconda delle condizioni meteo il programma delle lezioni comprenderà il recupero d'uomo a mare (arrivare all'uomo da sottovento e fermare la barca con l'uomo al mascone) come da manovra richiesta dalle capitanerie. Differenza con la presa di gavittello, parabordi che simulano il MOB che scarroccia. La riduzione delle vele .

Fattori limitanti

Condizioni meteo sfavorevoli. Difficoltà di uscita e rientro in banchina. Timore degli allievi per gli agenti atmosferici pesanti. Difficoltà nelle comunicazioni di bordo. Scarso affiatamento tra l'equipaggio e nella scelta dei ruoli. Mancata conoscenza da parte dell'allievo degli obiettivi della lezione e da parte dell'istruttore delle aspettative e motivazioni (anche inconse) dell'allievo.



CORSO AVANZATO

- 1 partecipanti: 6 adulti e/o ragazzi oltre i 12 anni
- 2 imbarcazione entro e/o oltre le 12 miglia
- 3 condizioni meteo/marine varie

Durata variabile a seconda degli obiettivi agonistici e/o marinari da concretizzarsi in varie uscite anche nel periodo invernale o nei fine settimana con approfondimento su temi specifici.

Obiettivi generali: conoscenza approfondita della barca e relative manovre, prime nozioni di regata, autonomia in sicurezza

MODELLO DI APPRENDIMENTO CORSO AVANZATO

Possibilità di svolgere il corso in occasione di Campionati Invernali con la partecipazione alle regate: ogni partecipante si cimenterà nei vari ruoli e vedrà nella regata il compimento del proprio progresso.

Esempio di partecipazione ad un campionato invernale.

Sabato: preparazione teorica su tecnica e tattica di regata. Allenamento in acqua per velocizzare le manovre con issata ed ammaino spy, virata e strambata, conduzione e regolazione delle vele e dello spinnaker. Comunicazione a bordo, assetto equipaggio per ogni condizione.

Domenica lettura e commento istruzioni di regata, partecipazione alla regata per verificare le competenze acquisite.

Possibilità di differenziare le lezioni o i week end con incontri d'approfondimento su temi specifici sia residenziali che in navigazione.

Ecco alcuni degli argomenti possibili: manovre in acque ristrette, ormeggi ed ancoraggi a vela e motore, conduzione con mare formato, riduzione della velatura. Sicurezza in mare, sicurezza in condizioni meteo avverse, manovre di recupero uomo in mare con tecniche varie (dal traverso arrivando da sottovento modello capitanerie, al cerchio intorno al MOB modello WS), l'uso delle dotazioni di sicurezza, quando rientrare in porto e quando non farlo e relative spiegazioni. La navigazione notturna, preparazione e carteggio, riconoscimento fari e fanali, i turni di guardia, vivere la vela di notte con particolare attenzione alla sicurezza senza trascurare la tecnica, e la poesia.

Regolazione delle vele, con conseguente miglioramento della velocità della barca e l'uso dello spinnaker, l'ottimizzazione delle manovre.

Scelta e definizione dei ruoli.

Fattori limitanti

Condizioni pesanti e difficoltà degli allievi nell'affrontarli. Scarso affiatamento tra l'equipaggio e accettazione del ruolo. Difficoltà nel sostenere i turni per la navigazione notturna. Mancata conoscenza da parte dell'allievo degli obiettivi della lezione e da parte dell'istruttore delle aspettative e motivazioni (anche inconsce) dell'allievo.

Avvertenze e consigli pratici

Il tesseramento, completo di certificato medico, di istruttore e allievo è lo strumento che permette di operare in tranquillità e sicurezza usufruendo della copertura assicurativa.

La conoscenza e il rispetto delle Normative vigenti sono indispensabili per l'attività di Scuola Vela..

Il simulatore è uno strumento utile che aiuterà ad alzare il livello di competenza e di valorizzazione della propria attività di promozione. Può essere condiviso tra le varie scuole attraverso la richiesta al proprio Comitato di Zona che potrà assegnarlo con ovvi criteri di temporalità.

L'uso del VHF è regolamentato da precise disposizioni ministeriali, quindi è necessario dotarsi dell'apposito patentino personale e sincerarsi che le stesse siano attuative presso il Circolo operativo.

Si consiglia di delimitare con boe la zona di allenamento, in particolare dove vi siano condizioni particolari quali la presenza di bagnanti, di operatori professionali quali noleggiatori di imbarcazioni, traffico di imbarcazioni di linea marittimo o lacuale, presenza di pescatori professionisti e non, corsie di lancio dalle spiagge.

Le imbarcazioni sia a deriva, multiscafi e/o cabinati, oltre che essere efficienti, debbono garantire l'incolumità degli allievi e avere le dotazioni di sicurezza. Utile, ad esempio, dotare le prue delle derive con parabordi o accorgimenti idonei.

Sui cabinati è fondamentale rispettare il numero di persone a bordo consentito dalle disposizioni di omologazione. Contravvenire a queste indicazioni, oltre ad essere una chiara inadempienza legislativa, crea pericolo e difficoltà di gestione a bordo.

